

## COMMISSIONE CENTRALE D' INCHIESTA

STABILITA A MAGONZA.

I maneggi demagogici praticati in varii stati della Germania, le associazioni segrete, le turbolenze delle università ispiravano ai governi dei timori che appoggiavano forse sopra semplici probabilità. Gli slanci del patriottismo, che gli stessi governi avevano provocato per affrancare l'Alemagna dal giogo ferreo che sovr' essa pesava durante il dominio di Napoleone, avevano raggiunto il loro scopo; ma avevano sopravvissuto all'opera a cui erano stati rivolti. Dopo avere spezzato un giogo straniero, la popolazione alemanna voleva quelle guarentigie che le furono promesse durante il pericolo, ma che, passato questo, vennero poste in obbligo; quindi un malcontentamento, un'effervescenza, che non ebbero però alcun funesto risultato, ma che diedero luogo ad alcune scene tragiche le quali potevano produrne altre dello stesso genere.

1819, 18 marzo. Gli studenti di Erlanghen riunitisi in una casa fuori della città, deliberarono sulla sorte che avesse a subire Kotzebue, celebre autore di drammi assai stimati, per avere egli attaccato lo spirito d'insubordinazione che regnava nelle università e per avere combattuto le novelle dottrine che, dopo gli eventi di Vartburgo e di Gottinga, fanno tanti progressi fra i giovani tedeschi. La morte di Kotzebue fu in questa segreta riunione risolta, e tratto a sorte il nome di quegli che sarebbe incaricato dell'esecuzione di questa orribile sentenza, quello uscì del giovine Sand, figlio di un consigliere di giustizia, nato a Vindzighel in Sassonia, sulle frontiere della bassa Boemia. Partito colla posta da Erlanghen il 21 marzo, giunse a Manaim il 23 alle sette ore del mattino, prese un bagno, pranzò, e dopo aver visitato la città ed i principali suoi edifizi, si presentò a quattr'ore a Kotzebue, dal quale venne cortesemente accolto; disputò egli alcun tempo con questo letterato sulle sue opinioni e sulla sua condotta, e poscia gl'immerse un pugnale nel petto. Kotzebue cadde morto nelle braccia di sua figlia primogenita ch'era accor-